

Parrocchia

San Giuseppe in Padova

Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova - Vicariato San Giuseppe
Parrocchia e Centro Parrocchiale: tel. 049 8718626
www.parrocchiasangiusepped.it
email: parrocchiasangiusepped@hotmail.com



Ufficio parrocchiale: aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00
Il Parroco riceve in Ufficio il martedì e il sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe: tel. 049 8719494

ANNO 2017 - N. 32 - DOMENICA 9 LUGLIO - XIV E XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Mt 11,25-30

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

Gesù, tu hai detto: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete riposo alle anime vostre».
Sì, Signore mio e Dio mio,
l'anima mia riposa nel vederti rivestito della forma
e della natura di schiavo,
abbassarti fino a lavare i piedi dei tuoi apostoli.
Ricordo ancora le tue parole: «Vi ho dato l'esempio,
perché anche voi facciate come ho fatto io.
Il discepolo non è più del Maestro...
Se voi comprendete ciò, sarete beati mettendolo in pratica».
Le comprendo, Signore,
queste parole uscite dal tuo cuore mansueto e umile.
Le voglio mettere in pratica con l'aiuto della tua grazia...
Tu però, o Signore, conosci la mia debolezza:
ogni mattino prendo l'impegno di praticare l'umiltà
e alla sera riconosco che ho commesso ancora
ripetuti atti di orgoglio.
A tale vista sono tentata di scoraggiamento,
ma capisco che anche lo scoraggiamento è effetto di orgoglio.
Voglio, mio Dio, fondare la mia speranza soltanto su di te.
Poiché tutto puoi,
fa' nascere nel mio cuore la virtù che desidero.
Per ottenere questa grazia dalla infinita tua misericordia
ti ripeterò spesso:
«Gesù, mite e umile di cuore, rendi il mio cuore simile al tuo».

Santa Teresa di Lisieux

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!». Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Mt 13,1-23

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

Feriale: 8:30 e 19:00 Prefestivo: 19:00

Festivo: 8:30—10:30—19:00

Nei mesi di Luglio e Agosto la S. Messa feriale delle ore 8:30 è sospesa.

Sabato 8 Luglio

ore 19:00 def. Franco; def.ta Maria

Domenica 9—XIV Domenica del Tempo Ordinario

ore 8:30 -

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale

ore 19:00 -

Lunedì 10

ore 19:00 def.ta Cristina; def.ta Paola Pozziani

Martedì 11—S. Benedetto, abate, Patrono d'Europa festa

ore 19:00 -

Mercoledì 12

ore 19:00 def. Maurizio Trevisan

Giovedì 13

ore 19:00 -

Venerdì 14

ore 19:00 -

Sabato 15—S. Bonaventura, vescovo

e dottore della Chiesa memoria

ore 19:00 -

Domenica 16—XV Domenica del Tempo Ordinario

ore 8:30 -

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale

ore 19:00 def. Domenico; def. Fabrizio Maragno

Lunedì 17

ore 19:00 -

Martedì 18

ore 19:00 def. Federico

Mercoledì 19

ore 19:00 -

Giovedì 20

ore 19:00 -

Venerdì 21

ore 19:00 -

Sabato 22—S. Maria Maddalena festa

ore 19:00 def.ta Marion Moser

Domenica 23—XVI Domenica del Tempo Ordinario

ore 8:30 -

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale

ore 19:00 def.ti Alduina, Stelvio, Arrigo e Luciana

Domenica scorsa sono stati raccolti 700€ in occasione della Giornata per la Carità del Papa.

Grazie a tutti Voi per la generosità dimostrata.

CONFESSIONI

Ogni giorno prima e dopo le celebrazioni.

Il sabato pomeriggio a partire dalle ore 17:00

SERVIZI CARITAS IN PARROCCHIA

Nei mesi di Giugno-Luglio-Agosto le attività della Caritas parrocchiale saranno sospese. La distribuzione dei generi alimentari riprenderà martedì 12 settembre. La distribuzione degli indumenti mercoledì 13 settembre.

CATECHESI E INIZIAZIONE CRISTIANA

Gli appuntamenti di catechesi riprenderanno ad ottobre. A settembre aprono le iscrizioni.

CENTRO PARROCCHIALE

Feriale: 16:00—19:00

Festivo: 10:00—12:30/16:00—19:00

CAMMINO COME CHIESA

In Parrocchia

Domenica 9 Luglio

- ♦ Al termine delle SS. Messe raccolta di offerte per la Caritas parrocchiale (viene sospesa per l'estate la raccolta di generi alimentari).

Domenica 16

- ♦ **Campo estivo elementari/medie.** Oramai siamo in partenza con il campo scuola a Carbonara di Folgaria (TN) dal 16 al 22 luglio. Le fasce d'età sono III-IV-V elementare e I e II media. Un ricordo nella preghiera.

Continua nel mese di luglio il Centro estivo per Ragazzi

È proposto dalla Cooperativa "OIKIA per la famiglia" per ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni. C'è ancora disponibilità. Per informazioni: Laura Rosano 349 4096995—Annamaria Simeone 340 6668375. **Si cercano 6-7 ragazzi volontari dai 16 ai 23 anni da affiancare agli educatori.**

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

La domanda dei sacramenti (battesimo, prima comunione, cresima, matrimonio in chiesa...) resta profondamente ancorata nella mentalità di molta gente e costituisce l'aspetto più complesso della pastorale. L'ambiguità di tali domande è sotto gli occhi di tutti, ma anche la risposta della comunità cristiana lascia alquanto a desiderare. Essa si dibatte tra due estremi: una posizione rigida, che in nome della serietà del sacramento chiede come condizione preliminare il livello di fede che la gente non ha; una posizione rassegnata, che dona il sacramento senza nessuna proposta, in nome della complessità delle situazioni, del primato della grazia o semplicemente per non crearsi troppi problemi. La testimonianza ascoltata ci istruisce su alcuni semplici attenzioni:

- Il secondo annuncio di fronte alla domanda dei sacramenti inizia accogliendo le persone come sono, ospitandole nella comunità, ma soprattutto lasciandosi ospitare da loro. Questo spostamento nella loro casa è il primo modo di manifestare il volto buono della comunità cristiana e la fiducia nel valore della loro umanità.
- L'annuncio che si porta a una coppia di neogenitori va preparato con cura, ma con la stessa cura va abbandonato lo schema che si era preparato, per entrare nella loro conversazione in corso, nello loro attese, nelle loro domande. Per farlo è sufficiente ricordarsi delle proprie e dividerle.
- L'annuncio non si ferma all'ascolto, diventa proposta. Viene annunciato loro il vangelo della paternità e maternità e si fa loro un invito. C'è una buona tavola di incontri preparata per loro: faremo «i primi passi» della fede per e insieme ai loro bambini. Il vuoto di presenza dei genitori dopo il battesimo è semplicemente speculare al nostro vuoto di proposta.
- I bambini sono il segreto di tutto il percorso. Con la loro presenza, percepita come un eccesso di grazia della vita, diventano i traghettatori dei loro genitori e della comunità.

La grande lezione di questa umile esperienza è la seguente: abbiamo sempre detto che i genitori sono i primi catechisti dei loro bambini; è tempo che cominciamo a dire che i bambini sono i primi catechisti dei loro genitori.

ENZO BIEMMI, Il secondo annuncio, La grazia di ricominciare,

EDB. Bologna 2011, pp. 58-59.